

schilone ut spedo e metita al foco e gira pian piano e no li dare il foco tropo galardo ma piu
piano tato ch'j q' ore la sia ben cotta ch' piu miente no cola et ricoglier con gradiss^o di li
getia tutto il grasso ch' li cola da dallo et q'lo co serua como cosa cara e degna. Et
quando uorai ongere il dolore dele gott^e et sia doue si uoglia fallo scaldare et ongi il lo
co adolorato et uenlo j riposo et fallo mattina e sera epsto ti leuera il dolore p' q'la uolta
et tardera ch' no uera le altre uolte costi spesso et cotinuandolo guarira p' dei gra. S

Contra al dolore dele gott^e. Vnguento digniss^o da uingere et sia doue si uolia.

R Tremetina uincetiana. Sij. / sale comune pesto. Sij. / tartaro de bott^e. Sij. / olio d'oliva d'l piu uedio ch' si
poua trouare. An. lb. 2. / e aneto. m. v. / et farai bolire tutte le p'dite cose j sieme tato di calliro
la. 3. parte. Poi lo colerai sutil mēte. dopoi meterai j dita calatura. grasso di ocha. / e grasso di
orso. tutti calati. An. Sij. / emidolla di ceruo. Sij. s. / e cera noua. Sij. / et colli caldo j corpererai
tutte le p'dite cose. et farai vno vnguento. et tienlo accaro. Et cōlo d'ito onte ongeti il loco adolorato
d'la gott^a. scaldato ti la palma d'la mano et hger mēte ongerai cōnessa il loco adolorato. impo d'lo
penetra piu facilmēte p' il caldo naturale d'la mano. et leuerai al dolore abandato ch' no sentirai. S

JH Aluare il dolore dele gott^e. Onte molto p'fetto. // Be. v. cagnia uiua. e ch' sia castrata. e bē grassa.
amazela. e leuali la pelle. il capo. li piedi. e la terriera. Poi falla bolire j. S. caldaria di aqua
ch' la sia grado ch' no li abbia agiongere d'reto aqua. tato ch' la sia ben cotta e disfatta. Poi leuerai il cal
dario dal foco et lasselo coli raffreddare. Poi ricoglie tutto q'lo grasso ch' e di sopra. come cosa cara. e q'lo con
serua. Poi torai. Sij. del dito grasso. / e Sij. di aqua rora fina. et farai ribolire il grasso. et
laqua. j sieme alito foco tato ch' di ueti amodo di vno vnguento. et cō ello onte ongeti il loco ad
olorato d'la gott^a. 3. o. 4. uolte al giorno. et onterai col palmo d'la mano. ch'el sia caldo. et q'lo lo
fa penetrare piu facilmēte. et molto li zona al paciente. et il dolore p'sto se ne ua. S

Ancora si fa del dito onte sopra d'ito. cō S. uolpe. morta. et fassi bolire j. vna gra caldaria cō aqua.
assai. ma no se leua cosa niuna. ne pelle. ne capo. ne piedi. ne j terriera. costi bella usura.
tutta si colie como edito di sopra. et si ricoglie tutto q'lo grasso ch' ella fa sopra alaqua. quando sera
freda. et q'lo co serua. ch' longo tempo dura. ed molto penetratiuo. et lo adoperai como e quel
di sopra. ouera mēte la meterai j sua compagnia. ch' meglio q'ra. farai aluare il dolore. et etiam a
d'le altre d'le adalari degli e dolori. ed stato piu uolte appato. S

Contra al dolore d'le gott^e. Olio. eccellentissimo e degno ad ogni qua.

R ramarij. ut liserionj. S. di di que grossi. almāco. 6. ch' siano uiui. et meteli. j. S. caraffa grado d'
collo longo. et farai q'lo j tempo di prima uera. et empila d'olio d'oliva d'l piu uedio ch' tu
poua trouare. et fali megare d'reto uini. e poi metila di nati al foco. et falla bolire tato ch' li d'le
li ramarij. siano tutti disfatti. Poi leuerai la caraffa dal foco et metimi d'reto d'ite sotto scritte
cose. cioè. // Bilatro. castoreo. / mastice. / e landano. An. 3. ij. / e ch' siano peste sutile. et farai d'
destillare al lambico di uetro. et d'ali bō foco. et q'lo liquore. ch' n'esse. sapila co seruarre. come
cosa cara. / et cōnesso licquore ouero olio. fa ch'el sia caldo. / cō ello ongeti il loco d'le gott^e. ha
dolorate. e p'sto cō lo aiuto d' d'io. ne leuera uia il dolore. e molto tardera q'li ch' ano auu
mir. et d' tutto j breui ne potrai guarire. // et etia q'lo olio ad molte altre p'peta. como li
cabren. inel capitulo d'la tigna. e nel trattato d'le crepate. / e d'li capelli. // S